

Terzo Pilastro di Basilea 2

Informativa al pubblico al 30 giugno 2009



Questo documento contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

I seguenti rilevanti fattori potrebbero far sì che i risultati effettivi del Gruppo differiscano significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali:

- *la capacità del Gruppo di integrare con successo dipendenti, prodotti, servizi e sistemi nell'ambito della fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. nonché di altre recenti fusioni ed acquisizioni;*
- *l'effetto delle decisioni delle autorità di vigilanza e dei cambiamenti nel quadro normativo;*
- *l'effetto degli sviluppi politici ed economici in Italia e negli altri paesi in cui opera il Gruppo;*
- *l'effetto delle fluttuazioni nei tassi di cambio e di interesse;*
- *la capacità del Gruppo di ottenere il rendimento atteso dagli investimenti realizzati in Italia e negli altri paesi.*

I fattori suddetti non costituiscono una lista completa. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni contenenti dati previsionali che valgono solo con riferimento alla data odierna. Di conseguenza, non è possibile assicurare che il Gruppo raggiunga i risultati previsti.

Terzo Pilastro di Basilea 2

Informativa al pubblico

al 30 giugno 2009

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 6.646.547.922,56 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Introduzione		9
Tavola 1 ^(*)	Requisito informativo generale	11
Tavola 2	Ambito di applicazione	13
Tavola 3	Composizione del patrimonio di vigilanza	17
Tavola 4	Adeguatezza patrimoniale	21
Tavola 5	Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche	25
Tavola 6	Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e alle esposizioni creditizie specializzate e in strumenti di capitale nell'ambito dei metodi IRB	31
Tavola 7	Rischio di credito: informativa sui portafogli cui si applicano gli approcci IRB	35
Tavola 8	Tecniche di attenuazione del rischio	39
Tavola 9	Rischio di controparte	41
Tavola 10	Operazioni di cartolarizzazione	45
Tavola 11 ^(*)	Rischi di mercato: informazioni per le banche che utilizzano il metodo dei modelli interni per il rischio di posizione, per il rischio di cambio e per il rischio di posizione in merci (IMA)	49
Tavola 12 ^(*)	Rischio operativo	51
Tavola 13	Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario	53
Tavola 14	Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario	55
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari		57
Glossario		59
Contatti		65

^(*) Come espressamente previsto dalla normativa di riferimento, la compilazione di questa Tavola non è prevista nell'informativa semestrale (cfr anche "Introduzione" al presente documento); viene pertanto fornito solo un aggiornamento sintetico rispetto ai dettagli riportati nel documento annuale.

Introduzione

Note esplicative sull'informativa al pubblico Terzo Pilastro di Basilea 2

Lo scopo dell'informativa definita come "Terzo Pilastro di Basilea 2" è quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), incoraggiando l'efficienza dei mercati attraverso l'individuazione di requisiti di trasparenza che consentano agli operatori di disporre di informazioni fondamentali su patrimonio di vigilanza, esposizione e processi di valutazione dei rischi e, di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari. Ciò assume una particolare rilevanza nel nuovo contesto introdotto dalle disposizioni di Basilea 2 le quali, dando ampio affidamento alle metodologie interne, conferiscono alle banche una maggiore discrezionalità in sede di determinazione dei requisiti patrimoniali.

Le modalità con cui le banche o i gruppi bancari italiani devono fornire al pubblico le informazioni, definite sinteticamente "Terzo Pilastro", sono state stabilite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche" (Allegato A, Titolo IV). La presente informativa è redatta in conformità di tali disposizioni, che riprendono il disposto del XII allegato della Direttiva UE n. 2006/48, nonché delle successive modifiche intervenute nel quadro normativo.

Il documento è suddiviso, secondo il disposto della suddetta normativa, in parti denominate "Tavole" ed è redatto su base consolidata con riferimento ad un'area di consolidamento "prudenziale". Le Tavole possono includere sia una "parte qualitativa" che una "parte quantitativa". L'informativa "Terzo Pilastro di Basilea 2" viene pubblicata - secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia - con la seguente cadenza:

- dati al 31 dicembre: pubblicazione completa della parte qualitativa e della parte quantitativa;
- dati al 30 giugno: aggiornamento della sola parte quantitativa, in quanto Intesa Sanpaolo rientra tra i gruppi che hanno adottato approcci IRB e/o AMA sui rischi di credito o operativi;
- dati al 31 marzo/30 settembre: aggiornamento delle sole informazioni quantitative relative al patrimonio (Tavola 3) e all'adeguatezza patrimoniale (Tavola 4), in quanto Intesa Sanpaolo rientra tra i gruppi che hanno adottato approcci IRB e/o AMA sui rischi di credito o operativi.

Si rimanda pertanto al documento relativo al 31 dicembre 2008 per una più completa disamina degli aspetti qualitativi. In sede di stesura del presente documento sono peraltro evidenziati gli aspetti più rilevanti emersi nel corso del primo semestre; a tal proposito si segnala che il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2009 non differisce in maniera significativa da quello del 31 dicembre 2008 e del 31 marzo 2009.

Per completezza si specifica altresì che le informazioni relative al patrimonio di vigilanza ed all'adeguatezza patrimoniale sono pubblicate anche nella Relazione semestrale al 30 giugno 2009.

Tutti gli importi, se non altrimenti indicato, sono da intendersi in milioni di euro.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo pubblica questa informativa al pubblico (Terzo Pilastro di Basilea 2) ed i successivi aggiornamenti sul proprio sito Internet all'indirizzo group.intesasanpaolo.com.

Tavola 1 – Requisito informativo generale

Informativa qualitativa

Sulla base della normativa di riferimento emanata dalla Banca d'Italia, nel documento semestrale "Terzo Pilastro di Basilea 2" non è prevista la compilazione dell'informativa qualitativa (unica informativa prevista per questa Tavola). Come evidenziato nell'Introduzione, si rimanda al documento relativo al 31 dicembre 2008 per una più completa disamina degli aspetti qualitativi relativi a obiettivi e politiche di gestione delle diverse categorie di rischi del Gruppo.

Una sintesi dell'approccio del Gruppo in tema di esposizione, gestione e controllo dei rischi è altresì contenuta nella relazione semestrale al 30 giugno 2009 nel capitolo dedicato al "Presidio dei rischi".

Tavola 2 – Ambito di applicazione

Informativa quantitativa

Sulla base della normativa di riferimento emanata dalla Banca d'Italia, nel documento semestrale "Terzo Pilastro di Basilea 2" non è prevista la compilazione dell'informativa qualitativa (ove è inserito il dettaglio completo dell'area di consolidamento). Si segnala, peraltro, che il perimetro di consolidamento "prudenziale" al 30 giugno 2009 non presenta significative differenze rispetto a quello del 31 dicembre 2008 e del 31 marzo 2009.

Denominazione delle controllate non incluse nel consolidamento

Entità consolidate in bilancio ed escluse dal perimetro di consolidamento prudenziale al 30 giugno 2009

Denominazione controllata non inclusa nel consolidamento	Metodo di consolidamento in bilancio	
	Consolidata integrale	Consolidata al Patrimonio netto
ENTITA' ASSICURATIVE		
CENTROVITA S.P.A.	X	
EURIZONLIFE LTD	X	
EURIZONTUTELA S.P.A.	X	
EURIZONVITA S.P.A.	X	
SUD POLO VITA S.P.A.	X	
VUB POIST'OVACI MAKLER S.R.O.	X	
ENTITA' FINANZIARIE		
ADRIANO FINANCE S.R.L. (*)	X	
ADRIANO FINANCE II S.R.L. (*)	X	
ADRIANO FINANCE III S.R.L.	X	
ENTITA' NON FINANZIARIE		
ARTEN SICAV	X	
CANOVA SICAV	X	
CIB CAR TRADING LIMITED LIABILITY COMPANY	X	
CIB EXPERT LTD	X	
CIB INSURANCE BROKER LTD	X	
CIB INVENTORY MANAGEMENT LIMITED LIABILITY COMPANY	X	
CIL BAJOR CO. LTD	X	
CIL DANUBIUS CO. LTD	X	
CIL NAGYTETENY LTD	X	
CIL VACI UT PROPERTY UTILISATION LIMITED LIABILITY COMPANY	X	
CIL-FOOD 2006 LTD	X	
CIMABUE SICAV	X	
DELTA DIVERSIFIED	X	
DUOMO FUNDING PLC	X	

(*) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione i cui attivi cartolarizzati non sono stati oggetto di derecognition ai fini di vigilanza da parte della società del Gruppo originator della cartolarizzazione.

Denominazione controllata non inclusa nel consolidamento	Metodo di consolidamento in bilancio	
	Consolidata integrale	Consolidata al Patrimonio netto
FIDEURAM FUND BOND GLOBAL EMERGING MARKETS	X	
FIDEURAM FUND BOND GLOBAL HIGH YIELD	X	
FIDEURAM FUND BOND USD	X	
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE	X	
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE GROWTH	X	
FIDEURAM FUND EQUITY EUROPE VALUE	X	
FIDEURAM FUND EQUITY GLOBAL EMERGING MARKETS	X	
FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	X	
FIDEURAM FUND EQUITY JAPAN	X	
FIDEURAM FUND EQUITY PACIFIC EX JAPAN	X	
FIDEURAM FUND EQUITY USA	X	
FIDEURAM FUND EQUITY USA GROWTH	X	
FIDEURAM FUND EQUITY USA VALUE	X	
FIDEURAM FUND EURO BOND LONG RISK	X	
FIDEURAM FUND EURO BOND LOW RISK	X	
FIDEURAM FUND EURO BOND MEDIUM RISK	X	
FIDEURAM FUND EURO DEFENSIVE BOND	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2009	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2010	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2011	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2012	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2013	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2014	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2015	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2016	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2017	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2018	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2019	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2020	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2021	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2022	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2023	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2024	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2025	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2026	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2027	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2028	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2029	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2030	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2031	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2032	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2033	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2034	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2035	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2036	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2037	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2038	X	
FIDEURAM FUND ZERO COUPON 2039	X	
FOCUS RENDIMENTO ASSOLUTO 5 ANNI	X	
FONDO CARAVAGGIO	X	
LEVANNA SICAV	X	
LUNAR FUNDING V PLC	X	
MARGIT BUSINESS CENTER LIMITED LIABILITY COMPANY	X	
OBUDA DUNAPART LTD	X	
ROMULUS FUNDING CORPORATION	X	
SANPAOLO INTERNATIONAL FORMULAS FUND	X	
SP LUX SICAV II	X	
SPLIT 2 S.R.L. (*)	X	
SPQR II S.R.L. (*)	X	
TIEPOLO SICAV	X	

(*) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione i cui attivi cartolarizzati non sono stati oggetto di derecognition ai fini di vigilanza da parte della società del Gruppo originator della cartolarizzazione.

Per completezza si segnala che il perimetro di consolidamento prudenziale prevede anche il consolidamento proporzionale delle entità controllate congiuntamente.

Ammontare aggregato delle deficienze patrimoniali delle controllate non incluse nel consolidamento rispetto ad eventuali requisiti patrimoniali obbligatori

Al 30 giugno 2009 non risultavano deficienze patrimoniali di controllate non incluse nel consolidamento rispetto ad eventuali requisiti patrimoniali obbligatori.

Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

Informativa quantitativa

Composizione del Patrimonio di vigilanza

La composizione del patrimonio di vigilanza del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30 giugno 2009 è sintetizzata nella tavola che segue:

(milioni di euro)

Informazione	30.6.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	30.448	29.352
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-1.264	-1.639
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-1.264	-1.639
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	29.184	27.713
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	742	639
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	28.442	27.074
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.585	15.387
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	15.585	15.387
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	742	639
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	14.843	14.748
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	2.827	2.774
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	40.458	39.048
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	30	30
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	40.488	39.078

Al 30 giugno 2009, il patrimonio di vigilanza è ammontato a 40.458 milioni di euro ed il patrimonio complessivo, inclusivo dei prestiti subordinati di terzo livello, a 40.488 milioni. Con riferimento al patrimonio di vigilanza, si segnala che lo stesso comprende per intero il risultato netto di periodo, pari a 1.588 milioni, in quanto – in una situazione dell'economia reale ancora instabile – appare prematuro formulare un'ipotesi di destinazione dell'utile netto del periodo, pur confermando il proposito di tornare a distribuire un dividendo in contanti, già a valere sul risultato economico del 2009 anche alle azioni ordinarie.

A fronte di un attivo ponderato di 369.740 milioni di euro, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato (Cfr successiva Tavola 4), il coefficiente di solvibilità totale si colloca quindi al 11,0%; il rapporto tra il patrimonio di base del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 7,7%. Il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base al netto delle preferred shares e le attività di rischio ponderate (Core Tier 1 ratio) risulta pari al 6,9%.

Informazioni di maggior dettaglio sulla composizione del patrimonio di base, supplementare e di terzo livello sono fornite di seguito.

Patrimonio di base

(milioni di euro)

Informazione	30.6.2009	31.12.2008
PATRIMONIO DI BASE TOTALE (TIER 1) (*)		
Dettaglio elementi positivi		
- Capitale	7.085	7.091
- Sovrapprezzi di emissione	33.235	33.229
- Riserve e utile di periodo	12.490	10.997
- Strumenti non innovativi di capitale	-	-
- Strumenti innovativi di capitale	3.000	2.998
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
<i>Fair value option: variazioni del proprio merito creditizio</i>	-	-
<i>Azioni rimborsabili</i>	-	-
<i>Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine computabili nel patrimonio di base</i>	-	-
<i>Altri filtri prudenziali positivi</i>	-	-
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	55.810	54.315
Dettaglio elementi negativi		
- Azioni o quote proprie	-	-2
- Avviamento	-19.625	-20.027
- Altre immobilizzazioni immateriali	-5.737	-4.934
- Perdita del periodo	-	-
- Rettifiche di valore su crediti	-	-
- Rettifiche di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	-	-
- Altri	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<i>Fair value option: variazioni del proprio merito creditizio</i>	-36	-110
<i>Riserve negative su titoli disponibili per la vendita di titoli di capitale e a quote di O.I.C.R.</i>	-109	-120
<i>Riserve negative su titoli disponibili per la vendita di titoli di debito</i>	-600	-855
<i>Plusvalenza cumulata netta su attività materiali</i>	-	-
<i>Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine computabili nel patrimonio di base</i>	-	-
<i>Altri filtri prudenziali negativi</i>	-519	-554
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	-26.626	-26.602
TOTALE PATRIMONIO DI BASE AL LORDO ELEMENTI DA DEDURRE	29.184	27.713
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	-742	-639
TOTALE PATRIMONIO DI BASE AL NETTO ELEMENTI DA DEDURRE	28.442	27.074

(*) Le singole componenti del patrimonio di vigilanza includono sia la quota riferibile al patrimonio di Gruppo che dei soci terzi.

Nel "Totale elementi da dedurre" è inclusa per 148 milioni di euro l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (50% dell'eccedenza totale pari a 296 milioni), così come previsto dalla normativa nel caso di adozione dei modelli IRB (126 milioni di euro e 252 milioni di euro, rispettivamente, al 31 dicembre 2008).

Patrimonio supplementare

(milioni di euro)

Informazione	30.6.2009	31.12.2008
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2) (*)		
- Riserve da valutazione - Attività materiali		
<i>Leggi speciali di rivalutazione</i>	352	352
<i>Attività materiali ad uso funzionale</i>	-	-
- Riserve da valutazione - Titoli disponibili per la vendita		
<i>Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.</i>	-	-
<i>Titoli di debito</i>	-	-
- Strumenti non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
- Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione	1.740	1.734
- Passività subordinate di secondo livello	13.645	13.415
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
<i>Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese</i>	-	-
<i>Plusvalenze nette su partecipazioni</i>	-	-
<i>Altri filtri positivi</i>	-	-
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	15.737	15.501
- Minusvalenze nette su partecipazioni	-46	-45
- Crediti	-	-
- Altri elementi negativi	-106	-69
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<i>Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale</i>	-	-
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale</i>	-	-
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di debito</i>	-	-
<i>Passività subordinate di 2° livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio supplementare</i>	-	-
<i>Altri filtri negativi</i>	-	-
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	-152	-114
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE	15.585	15.387
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	-742	-639
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL NETTO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE	14.843	14.748

(*) Le singole componenti del patrimonio di vigilanza includono sia la quota riferibile al patrimonio di Gruppo che dei soci terzi.

Nel "Totale elementi da dedurre" è inclusa per 148 milioni di euro l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (50% dell'eccedenza totale pari a 296 milioni), così come previsto dalla normativa nel caso di adozione dei modelli IRB (126 milioni di euro e 252 milioni di euro, rispettivamente, al 31 dicembre 2008).

Patrimonio di terzo livello

(milioni di euro)

Informazione	30.6.2009	31.12.2008
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (TIER 3)	30	30
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	30	30
- Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare	-	-
- Passività subordinate di 3° livello	30	30
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	-	-
- Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di 3° livello		
<i>Passività subordinate di 2° e 3° livello oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio di 3° livello</i>	-	-
- Altre deduzioni	-	-

Tavola 4 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa quantitativa

Preliminarmente all'illustrazione dei dati quantitativi si ricorda che, con riferimento al Processo di controllo prudenziale a fini di adeguatezza patrimoniale (c.d. ICAAP del Secondo Pilastro di Basilea 2 – "Pillar II"), il Gruppo ha presentato i resoconti intermedio e finale per il 2008 (comprensivo della situazione prospettica di fine 2009), come gruppo bancario di "classe 1", secondo la classificazione della Banca d'Italia, basato sull'utilizzo esteso delle metodologie interne di misurazione dei rischi, di determinazione del capitale interno e del capitale complessivo disponibile. Ne è emersa un'adeguata situazione patrimoniale, sia in condizioni ordinarie sia in condizioni di stress.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

Informazioni	30.6.2009			31.12.2008		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisiti
A. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
A.1 Rischio di credito e di controparte	560.481	325.395	26.032	582.919	335.556	26.844
1. Metodologia standardizzata	363.346	177.966	14.237	387.507	194.458	15.557
2. Modelli interni (IRB)	189.337	143.696	11.496	187.208	138.199	11.055
3. Cartolarizzazioni	7.798	3.733	299	8.204	2.899	232
A.2 Rischi di mercato		14.702	1.176		18.046	1.444
1. Metodologia standardizzata		12.728	1.018		15.534	1.243
2. Modelli interni		1.899	152		2.475	198
3. Rischio di concentrazione		75	6		38	3
A.3 Rischio operativo		29.243	2.339		29.080	2.327
1. Metodo base		1.025	82		875	70
2. Metodo standardizzato		28.218	2.257		28.205	2.257
3. Metodo avanzato		-	-		-	-
A.4 Altri rischi specifici		400	32		390	31
A.5 Totale requisiti prudenziali		369.740	29.579		383.072	30.646
B. COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)						
B.1 Core Tier 1 ratio			6,9			6,3
B.2 Tier 1 ratio			7,7			7,1
B.3 Total capital ratio			11,0			10,2

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2009.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo Standard)

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Requisito patrimoniale	
	30.6.2009	31.12.2008
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	93	77
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	265	246
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	161	201
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	1.077	1.465
Esposizioni verso o garantite da imprese	4.997	5.795
Esposizioni al dettaglio	3.605	3.581
Esposizioni garantite da immobili	2.260	2.355
Esposizioni scadute	688	577
Esposizioni ad alto rischio	66	71
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese	125	133
Esposizioni verso OICR	66	94
Altre esposizioni	834	962
Totale Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo Standard)	14.237	15.557

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo IRB di base)

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Requisito patrimoniale	
	30.6.2009	31.12.2008
Esposizioni verso o garantite da imprese	11.434	11.003
finanziamenti specializzati	316	253
finanziamenti specializzati - slotting criteria	121	120
PMI (Piccole e Medie Imprese)	3.598	3.457
altre imprese	7.399	7.173
Esposizioni in strumenti di capitale (metodo della ponderazione semplice)	62	52
negoziati in mercati ufficiali	12	7
di private equity	15	14
altri	35	31
Esposizioni soggette a disposizioni di vigilanza transitorie sui requisiti patrimoniali	-	-
Totale Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo IRB di base)	11.496	11.055

Le esposizioni in strumenti di capitale in capo alle società che hanno adottato la metodologia IRB per il portafoglio regolamentare Corporate, soggette a clausola di salvaguardia per quanto riguarda i requisiti patrimoniali (grandfathering), presentano un requisito patrimoniale pari a 187 milioni di euro (181 milioni di euro al 31 dicembre 2008)

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

(milioni di euro)

Informazione	Requisito patrimoniale	
	30.6.2009	31.12.2008
Attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	1.071	1.350
Rischio di posizione	1.065	1.347
Rischio regolamento per transazioni Delivery Versus Payment (DVP)	-	-
Rischio di concentrazione	6	3
Altre attività	105	94
Rischio di cambio	30	48
Rischio di posizione in merci	75	46
Totale Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato	1.176	1.444

Il requisito patrimoniale a fronte del “rischio di controparte” relativo al portafoglio di negoziazione di vigilanza è pari a 510 milioni di euro (535 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tale requisito è riportato - in capo ai singoli portafogli regolamentari - nelle tabelle dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito metodo standard e metodo IRB.

Requisito patrimoniale per Rischio Operativo

(milioni di euro)

Informazione	Requisito patrimoniale	
	30.6.2009	31.12.2008
Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi		
Metodo base	82	70
Metodo standard	2.257	2.257
Totale Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi	2.339	2.327

Tavola 5 – Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche

Informativa quantitativa

Si premette che, essendo l'area di consolidamento utilizzata nel presente documento diversa da quella del bilancio semestrale regolato dai principi IAS \ IFRS (Cfr Tavola 2), i dati riportati di seguito possono differire dagli analoghi insiemi illustrati in sede di relazione semestrale.

Esposizioni creditizie complessive per classe di rischio

(milioni di euro)

Portafogli / qualità	Sofferenze			Incagli			Esposizioni ristrutturate		
	lorde	nette	lorde medie	lorde	nette	lorde medie	lorde	nette	lorde medie
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	1	1	45	45	29	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	4	6	1	1	2	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	1	1	-	-	1	-	-	-
4. Crediti verso banche	102	24	57	-	-	45	-	-	-
5. Crediti verso la clientela	14.648	4.542	13.933	10.819	8.409	8.937	1.956	1.868	1.245
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	2	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE al 30.6.2009	14.756	4.572	13.998	10.865	8.455	9.016	1.956	1.868	1.245
TOTALE al 31.12.2008	13.221	3.983	12.060	7.154	5.347	6.243	534	399	407

Portafogli / qualità	Esposizioni scadute			Altre attività			Totale		
	lorde	nette	lorde medie	lorde	nette	lorde medie	lorde	nette	lorde medie
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	8	11	74.464	74.464	67.706	74.518	74.518	67.747
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	16.535	16.535	15.145	16.540	16.540	15.153
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	5.258	5.240	5.424	5.259	5.241	5.426
4. Crediti verso banche	13	13	9	49.301	49.255	52.190	49.416	49.292	52.301
5. Crediti verso la clientela	2.033	1.829	2.030	376.317	373.756	384.312	405.773	390.404	410.457
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	1.192	1.192	1.262	1.192	1.192	1.262
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	1	-	-	144	-	-	147
8. Derivati di copertura	-	-	-	6.730	6.730	6.059	6.730	6.730	6.059
TOTALE al 30.6.2009	2.054	1.850	2.051	529.797	527.172	532.242	559.428	543.917	558.552
TOTALE al 31.12.2008	2.053	1.884	1.726	535.286	532.701	504.532	558.248	544.314	524.968

Esposizioni creditizie per area geografica verso clientela e banche

Esposizioni creditizie per area geografica - clientela al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
A.1. Sofferenze	12.817	4.142	1.450	347	106	27	47	10	234	21	14.654	4.547
A.2. Incagli	9.151	7.201	1.466	1.100	162	87	18	5	22	16	10.819	8.409
A.3. Esposizioni ristrutturate	1.913	1.831	40	36	1	-	2	1	-	-	1.956	1.868
A.4. Esposizioni scadute	1.914	1.759	112	63	3	3	2	2	3	3	2.034	1.830
A.5. Altre esposizioni	343.455	341.562	64.899	64.376	7.277	7.241	5.873	5.855	4.456	4.420	425.960	423.454
Totale A	369.250	356.495	67.967	65.922	7.549	7.358	5.942	5.873	4.715	4.460	455.423	440.108
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
B.1. Sofferenze	176	123	6	1	-	-	-	-	-	-	182	124
B.2. Incagli	570	468	106	104	11	9	-	-	-	-	687	581
B.3. Altre attività deteriorate	101	88	2	2	-	-	-	-	-	-	103	90
B.4. Altre esposizioni	66.091	65.911	49.024	48.954	20.350	20.342	1.217	1.215	571	571	137.253	136.993
Totale B	66.938	66.590	49.138	49.061	20.361	20.351	1.217	1.215	571	571	138.225	137.788
TOTALE (A+B)	436.188	423.085	117.105	114.983	27.910	27.709	7.159	7.088	5.286	5.031	593.648	577.896

Esposizioni creditizie per area geografica – banche al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
A.1. Sofferenze	1	-	97	24	4	1	-	-	-	-	102	25
A.2. Incagli	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	16	16	-	-	-	-	-	-	16	16
A.5. Altre esposizioni	25.673	25.672	25.217	25.195	2.709	2.706	2.525	2.512	1.947	1.944	58.071	58.029
Totale A	25.674	25.672	25.330	25.235	2.714	2.708	2.525	2.512	1.947	1.944	58.190	58.071
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Altre attività deteriorate	-	-	18	18	-	-	-	-	-	-	18	18
B.4. Altre esposizioni	18.713	18.712	66.004	66.000	2.746	2.745	1.796	1.791	302	301	89.561	89.549
Totale B	18.713	18.712	66.022	66.018	2.746	2.745	1.796	1.791	302	301	89.579	89.567
TOTALE (A+B)	44.387	44.384	91.352	91.253	5.460	5.453	4.321	4.303	2.249	2.245	147.769	147.638

Esposizioni creditizie e rettifiche di valore per tipo controparte al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Esposizioni / Controparti	GOVERNI				ALTRI ENTI PUBBLICI			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
A.1. Sofferenze	1	1	-	-	6	2	-	4
A.2. Incagli	-	-	-	-	274	31	-	243
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	17	-	-	17	79	-	-	79
A.5. Altre esposizioni	43.537	-	1	43.536	23.115	-	43	23.072
Totale A	43.555	1	1	43.553	23.474	33	43	23.398
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre esposizioni	2.535	-	-	2.535	2.906	-	3	2.903
Totale B	2.535	-	-	2.535	2.906	-	3	2.903
TOTALE (A+B)	46.090	1	1	46.088	26.380	33	46	26.301

Esposizioni / Controparti	SOCIETA' FINANZIARIE				IMPRESE DI ASSICURAZIONE			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
A.1. Sofferenze	622	527	-	95	-	-	-	-
A.2. Incagli	335	44	-	291	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	13	2	-	11	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	74	3	-	71	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	39.980	-	99	39.881	3.581	-	2	3.579
Totale A	41.024	576	99	40.349	3.581	-	2	3.579
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
B.1. Sofferenze	1	-	-	1	-	-	-	-
B.2. Incagli	49	-	-	49	-	-	-	-
B.3. Altre attività deteriorate	1	-	-	1	-	-	-	-
B.4. Altre esposizioni	29.301	-	8	29.293	2.770	-	8	2.762
Totale B	29.352	-	8	29.344	2.770	-	8	2.762
TOTALE (A+B)	70.376	576	107	69.693	6.351	-	10	6.341

(milioni di euro)

Esposizioni / Controparti	IMPRESE NON FINANZIARIE				ALTRI SOGGETTI				TOTALE
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
A.1. Sofferenze	10.812	7.471	-	3.341	3.213	2.106	-	1.107	4.547
A.2. Incagli	7.939	1.748	-	6.191	2.271	587	-	1.684	8.409
A.3. Esposizioni ristrutturare	1.846	81	-	1.765	97	5	-	92	1.868
A.4. Esposizioni scadute	1.367	99	-	1.268	497	102	-	395	1.830
A.5. Altre esposizioni	222.753	-	1.829	220.924	92.994	-	532	92.462	423.454
Totale A	244.717	9.399	1.829	233.489	99.072	2.800	532	95.740	440.108
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
B.1. Sofferenze	179	57	-	122	2	1	-	1	124
B.2. Incagli	629	105	-	524	9	1	-	8	581
B.3. Altre attività deteriorate	101	13	-	88	1	-	-	1	90
B.4 Altre esposizioni	93.993	-	215	93.778	5.748	-	26	5.722	136.993
Totale B	94.902	175	215	94.512	5.760	2	26	5.732	137.788
TOTALE (A+B)	339.619	9.574	2.044	328.001	104.832	2.802	558	101.472	577.896

Esposizioni creditizie per vita residua contrattuale al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Esposizioni/Vita residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni indeterminata	Durata	Totale
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	67.696	8.080	8.823	17.884	32.561	25.906	34.515	147.907	123.954	26.539	493.865
A.1 Titoli di Stato	567	21	615	323	3.347	4.546	8.571	12.857	6.980	1	37.828
A.2 Titoli di debito quotati	143	28	36	143	243	518	1.532	8.195	5.637	-	16.475
A.3 Altri titoli di debito	20	141	105	229	2.178	1.229	355	6.730	9.042	29	20.058
A.4 Quote O.I.C.R.	895	257	-	-	-	-	-	52	126	640	1.970
A.5 Finanziamenti											
- Banche	10.333	3.433	2.358	4.544	5.914	2.095	1.833	3.351	247	11.310	45.418
- Clientela	55.738	4.200	5.709	12.645	20.879	17.518	22.224	116.722	101.922	14.559	372.116
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	22.749	36.186	15.468	23.987	33.544	25.643	26.382	81.102	15.192	3.454	283.707
B.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	8.811	15.503	7.569	11.914	14.943	10.643	7.008	10.906	2.613	17	89.927
- Posizioni corte	8.733	15.871	7.740	12.028	15.427	10.770	6.980	11.489	2.396	16	91.450
B.2 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	1.748	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.748
- Posizioni corte	1.206	-	-	-	400	135	-	-	-	-	1.741
B.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	1.403	2.549	144	45	1.280	1.917	5.473	11.335	2.755	3.421	30.322
- Posizioni corte	848	2.263	15	-	1.494	2.178	6.921	47.372	7.428	-	68.519
TOTALE	90.445	44.266	24.291	41.871	66.105	51.549	60.897	229.009	139.146	29.993	777.572

Rettifiche di valore per area geografica verso clientela e banche

Rettifiche di valore per area geografica verso clientela al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Rettifiche di valore/Aree geografiche	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1. Sofferenze	8.675	1.103	79	37	213	10.107
A.2. Incagli	1.950	366	75	13	6	2.410
A.3. Esposizioni ristrutturata	82	4	1	1	-	88
A.4. Esposizioni scadute	155	49	-	-	-	204
A.5. Altre esposizioni	1.893	523	36	18	36	2.506
Totale A	12.755	2.045	191	69	255	15.315
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO						
B.1. Sofferenze	53	5	-	-	-	58
B.2. Incagli	102	2	2	-	-	106
B.3. Altre attività deteriorate	13	-	-	-	-	13
B.4 Altre esposizioni	180	70	8	2	-	260
Totale B	348	77	10	2	-	437
TOTALE (A+B)	13.103	2.122	201	71	255	15.752

Rettifiche di valore per area geografica verso banche al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Rettifiche di valore/Aree geografiche	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1. Sofferenze	1	73	3	-	-	77
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	1	22	3	13	3	42
Totale A	2	95	6	13	3	119
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO						
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1	4	1	5	1	12
Totale B	1	4	1	5	1	12
TOTALE (A+B)	3	99	7	18	4	131

Dinamica delle rettifiche di valore relative a esposizioni deteriorate verso clientela e banche***Dinamica delle rettifiche di valore relative a esposizioni deteriorate verso clientela al 30 giugno 2009***

(milioni di euro)

Informazione	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	9.225	1.745	135	165
B. Variazioni in aumento	1.698	1.471	42	231
B.1. rettifiche di valore	1.034	1.197	19	199
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	401	189	20	12
B.3. altre variazioni in aumento	263	85	3	20
C. Variazioni in diminuzione	-816	-806	-89	-192
C.1. riprese di valore da valutazione	-237	-253	-8	-54
C.2. riprese di valore da incasso	-158	-64	-2	-5
C.3. cancellazioni	-291	-26	-10	-4
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-26	-418	-65	-113
C.5. altre variazioni in diminuzione	-104	-45	-4	-16
D. Rettifiche complessive finali	10.107	2.410	88	204

Dinamica delle rettifiche di valore relative a esposizioni deteriorate verso banche al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Informazione	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	13	63	-	-
B. Variazioni in aumento	67	4	-	-
B.1. rettifiche di valore	3	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	64	3	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	1	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-3	-67	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-3	-64	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-3	-	-
D. Rettifiche complessive finali	77	-	-	-

Tavola 6 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e alle esposizioni creditizie specializzate e in strumenti di capitale nell’ambito dei metodi IRB

Informativa quantitativa

Le informazioni quantitative riportate nella presente Tavola sono complementari a quelle rappresentate nella Tavola 8 – Tecniche di attenuazione del rischio. Ciascun portafoglio regolamentare previsto dalla Banca d’Italia nell’ambito del metodo standardizzato viene, infatti, dettagliato nel modo seguente:

- valore delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, “senza” la mitigazione del rischio, che non considera la riduzione di esposizione derivante dall’applicazione delle garanzie reali e personali; nel caso di garanzie personali, che determinano la traslazione del rischio, per la quota parte oggetto di copertura, si fa riferimento ai portafogli regolamentari e alle ponderazioni del garante, mentre per la quota parte residuale di esposizione si fa riferimento alle informazioni del garantito;
- valore delle medesime esposizioni “con” l’effetto di mitigazione del rischio, ovvero al netto delle garanzie citate al punto precedente. La differenza tra l’esposizione “con” e “senza attenuazione del rischio di credito” rappresenta, pertanto, l’ammontare delle garanzie ammesse, esposto nella Tavola 8 - Tecniche di attenuazione del rischio.

Le citate informazioni sono distribuite nelle colonne “con” e “senza” attenuazione del rischio di credito e associate ai fattori di ponderazione definiti dalle vigenti disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

Le esposizioni riportate nelle colonne “Esposizioni con attenuazione del rischio” ed “Esposizioni senza attenuazione del rischio” contengono anche le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni (ivi inclusi i margini disponibili su linee di credito), senza applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC) previsti dalla normativa prudenziale. Le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni sono rappresentate in corrispondenza del fattore di ponderazione della controparte.

Si precisa inoltre che le esposizioni garantite da garanzie reali - che per effetto del metodo integrale subiscono per previsione normativa un abbattimento dell’esposizione - sono rappresentate convenzionalmente in corrispondenza del fattore di ponderazione 0% nella tabella “Esposizioni senza attenuazione del rischio” .

Distribuzione delle esposizioni: metodologia standardizzata

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	30.6.2009			31.12.2008		
	Esposizione con attenuazione del rischio di credito	Esposizione senza attenuazione del rischio di credito	Esposizioni dedotte dal patrimonio di vigilanza	Esposizione con attenuazione del rischio di credito	Esposizione senza attenuazione del rischio di credito	Esposizioni dedotte dal patrimonio di vigilanza
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	64.132	66.002	564	50.547	52.147	503
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	17.316	17.568	-	20.167	20.434	-
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	10.217	10.574	-	11.652	11.683	-
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	139	139	-	277	277	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	54.541	72.608	238	87.616	113.467	169
Esposizioni verso o garantite da imprese	97.263	100.356	-	120.103	123.093	-
Esposizioni al dettaglio	85.985	86.800	-	83.952	84.597	-
Esposizioni garantite da immobili	76.534	76.534	-	79.450	79.450	-
Esposizioni scadute	8.060	8.087	-	6.811	6.831	-
Esposizioni ad alto rischio	699	699	-	825	824	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese	2.568	2.673	-	1.665	1.774	-
Esposizioni verso OICR	1.122	1.126	-	1.577	1.578	-
Altre esposizioni	17.515	17.515	3.202	22.460	22.459	3.130
Cartolarizzazioni	7.798	7.798	-	8.204	8.204	-
Totale rischio di credito	443.889	468.479	4.004	495.306	526.818	3.802

Ulteriori dettagli sui valori delle esposizioni con e senza attenuazione del rischio di credito sono forniti nelle due tavole seguenti.

Distribuzione delle esposizioni per classe di merito creditizio e per classe regolamentare di attività: metodologia standardizzata – esposizioni “con” attenuazione del rischio di credito

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	30.6.2009										TOTALE
	0%	10%	20%	35%	50%	75%	100%	150%	200%	altro	
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	62.517	X	98	X	1.043	X	474	-	X	-	64.132
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	102	X	16.602	X	75	X	537	-	X	X	17.316
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	613	X	7.911	X	75	X	1.618	-	X	X	10.217
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	127	X	12	X	-	X	-	-	X	X	139
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	264	X	40.123	X	4.008	X	8.034	2.112	X	X	54.541
Esposizioni verso o garantite da imprese	801	X	5.300	X	7.920	X	82.706	536	X	X	97.263
Esposizioni al dettaglio	263	X	X	X	X	85.722	X	X	X	X	85.985
Esposizioni garantite da immobili	X	X	X	64.763	11.771	X	X	X	X	X	76.534
Esposizioni scadute	-	X	X	X	706	X	4.046	3.308	X	X	8.060
Esposizioni ad alto rischio	X	X	X	X	X	X	539	67	93	X	699
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	X	-	-	X	-	X	-	X	X	X	-
Esposizioni a breve termine verso imprese	X	X	-	X	-	X	2.568	-	X	X	2.568
Esposizioni verso OICR	-	X	66	X	-	X	1.056	-	X	-	1.122
Altre esposizioni	2.824	X	5.327	X	X	X	9.364	X	X	X	17.515
Cartolarizzazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	7.798
Totale rischio di credito	67.511	-	75.439	64.763	25.598	85.722	110.942	6.023	93	-	443.889

Distribuzione delle esposizioni per classe di merito creditizio e per classe regolamentare di attività: metodologia standardizzata – esposizioni “senza” attenuazione del rischio di credito

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	30.6.2009										TOTALE
	0%	10%	20%	35%	50%	75%	100%	150%	200%	altro	
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	63.914	X	103	X	1.511	X	474	-	X	-	66.002
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	103	X	16.853	X	75	X	537	-	X	X	17.568
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	741	X	8.139	X	75	X	1.619	-	X	X	10.574
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	127	X	12	X	-	X	-	-	X	X	139
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	16.684	X	41.477	X	4.066	X	8.269	2.112	X	X	72.608
Esposizioni verso o garantite da imprese	3.174	X	5.458	X	8.090	X	83.043	591	X	X	100.356
Esposizioni al dettaglio	877	X	X	X	X	85.923	X	X	X	X	86.800
Esposizioni garantite da immobili	X	X	X	64.763	11.771	X	X	X	X	X	76.534
Esposizioni scadute	14	X	X	X	706	X	4.051	3.316	X	X	8.087
Esposizioni ad alto rischio	X	X	X	X	X	X	539	67	93	X	699
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	X	-	-	X	-	X	-	X	X	X	-
Esposizioni a breve termine verso imprese	X	X	-	X	-	X	2.673	-	X	X	2.673
Esposizioni verso OICR	4	X	66	X	-	X	1.056	-	X	-	1.126
Altre esposizioni	2.824	X	5.327	X	X	X	9.364	X	X	X	17.515
Cartolarizzazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	7.798
Totale rischio di credito	88.462	-	77.435	64.763	26.294	85.923	111.625	6.086	93	-	468.479

Esposizioni distribuite per classe di merito creditizio (metodo IRB)

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Valore dell'esposizione	
	30.6.2009	31.12.2008
A. Esposizioni verso o garantite da imprese: finanziamenti specializzati - slotting criteria		
A.1) Giudizio regolamentare - sufficiente	119	121
A.2) Giudizio regolamentare - buono	1.335	1.323
A.3) Giudizio regolamentare - forte	269	254
B. Strumenti di capitale: metodo della ponderazione semplice		
B.1) Strumenti di private equity detenuti in forma sufficientemente diversificata - 190%	104	92
B.2) Strumenti di capitale quotati sui mercati regolamentati - 290%	50	33
B.3) Altri strumenti di capitale - 370%	117	105
Totale	1.994	1.928

Tavola 7 – Rischio di credito: informativa sui portafogli cui si applicano gli approcci IRB

Informativa quantitativa

Preliminarmente all'illustrazione dei dati quantitativi relativi al rischio di credito per i portafogli cui si applicano gli approcci IRB, si specifica che, relativamente al "Piano di estensione dei modelli interni" (illustrato in dettaglio nell'analoga Tavola del documento di dicembre 2008), sono stati deliberati i seguenti aggiornamenti:

- il metodo IRB Avanzato sul segmento Corporate verrà adottato a partire dalla segnalazione di giugno 2010, in concomitanza con il rilascio di modelli di rating di seconda generazione;
- l'utilizzo del metodo IRB sulle piccole e medie imprese retail (SME Retail) verrà posticipato alla segnalazione di giugno 2010, in relazione alla complessità del processo di popolamento dei rating;
- l'utilizzo delle stime interne di EAD negli approcci avanzati e il passaggio al metodo IRB per le Altre Esposizioni al Dettaglio è previsto, rispettivamente, per dicembre 2011 e giugno 2013.

Per quanto riguarda il perimetro societario di applicazione dell'approccio IRB, non si segnalano modifiche significative rispetto al 31 dicembre 2008 e al 31 marzo 2009.

Valori delle esposizioni per ciascun portafoglio regolamentare

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Valore dell'esposizione - IRB foundation	
	30.6.2009	31.12.2008
Esposizioni verso o garantite da imprese:		
- <i>Finanziamenti specializzati</i>	4.967	4.007
- <i>PMI (Piccole e Medie Imprese)</i>	60.233	59.809
- <i>Altre imprese</i>	121.775	121.471
Totale rischio di credito (IRB)	186.975	185.287

Distribuzione delle esposizioni per classi di attività regolamentare e classe di PD

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Classe di rating	30.6.2009			31.12.2008
		PD centrale (%)	Valore dell'esposizione	Fattore medio di ponderazione (%)	Valore dell'esposizione
Esposizioni verso o garantite da imprese					
Finanziamenti specializzati			4.967		4.007
	-classe 1 / 8	-	-	-	-
	-classe 9	0,29	64	33%	56
	-classe 10	0,43	70	40%	73
	-classe 11	0,67	272	49%	225
	-classe 12	0,99	401	56%	406
	-classe 13	1,48	714	65%	486
	-classe 14	2,22	760	71%	531
	-classe 15	3,31	727	80%	656
	-classe 16	4,94	610	95%	505
	-classe 17	7,40	327	103%	434
	-classe 18	10,91	491	128%	367
	-classe 19	16,32	148	163%	88
	-classe 20	24,50	101	170%	27
	-classe 21 (default)	-	282	-	153

Portafoglio regolamentare	Classe di rating	30.6.2009			(milioni di euro)
		PD centrale (%)	Valore dell'esposizione	Fattore medio di ponderazione (%)	31.12.2008 Valore dell'esposizione
Esposizioni verso o garantite da imprese					
PMI (Piccole e Medie Imprese)			60.233		59.809
	-classe 1 / 5	-	-	-	-
	-classe 6	0,09	2.918	25%	3.270
	-classe 7	0,13	1.391	30%	1.620
	-classe 8	0,20	1.829	37%	2.152
	-classe 9	0,29	2.530	44%	3.070
	-classe 10	0,43	3.729	56%	4.749
	-classe 11	0,67	4.543	65%	5.858
	-classe 12	0,99	6.056	74%	6.444
	-classe 13	1,48	6.818	83%	6.731
	-classe 14	2,22	5.639	91%	5.533
	-classe 15	3,31	6.369	102%	5.240
	-classe 16	4,94	4.210	113%	3.385
	-classe 17	7,40	2.866	130%	2.539
	-classe 18	10,91	2.250	154%	1.550
	-classe 19	16,32	916	176%	933
	-classe 20	24,50	862	189%	727
	-classe 21 (default)	-	7.307	-	6.008
Altre imprese			121.775		121.471
	-classe 1	-	-	-	-
	-classe 2	0,03	795	16%	1.314
	-classe 3	0,04	773	18%	260
	-classe 4	0,05	4.763	22%	7.464
	-classe 5	0,06	1.429	24%	779
	-classe 6	0,09	8.565	30%	9.201
	-classe 7	0,13	6.313	36%	11.896
	-classe 8	0,20	7.035	46%	8.437
	-classe 9	0,29	8.948	55%	7.331
	-classe 10	0,43	15.593	68%	15.984
	-classe 11	0,67	15.137	81%	13.311
	-classe 12	0,99	12.221	91%	10.464
	-classe 13	1,48	10.198	107%	8.561
	-classe 14	2,22	7.080	116%	6.609
	-classe 15	3,31	8.010	117%	6.988
	-classe 16	4,94	2.503	146%	3.370
	-classe 17	7,40	1.940	164%	1.380
	-classe 18	10,91	1.832	203%	796
	-classe 19	16,32	1.285	231%	3.103
	-classe 20	24,50	691	248%	850
	-classe 21 (default)	-	6.664	-	3.373

Il valore dell'esposizione riportato nelle tabelle della presente Tavola è espresso al lordo delle rettifiche di valore.

Raffronto tra stime e risultati effettivi

Il Gruppo Intesa Sanpaolo segnala i requisiti patrimoniali in base all'approccio FIRB, dando pertanto riscontro soltanto della PD (Corporate) e non della LGD. Per il momento non si effettua quindi alcun confronto tra perdita attesa e perdita effettiva (contabile). Il raffronto tra stime e risultati effettivi è svolto invece in termini di PD, dall'Unità di Validazione, che effettua periodiche analisi di backtesting. In particolare, i tassi di default realizzati su un arco annuale sono confrontati con le Probabilità di Default stimate ex ante, utilizzando test statistici quali il binomial test. Per quanto riguarda gli ultimi 12 mesi, ad

oggi i risultati dell'analisi mostrano una sostanziale tenuta dei modelli, tenendo conto di un periodo di ciclo economico in rapido deterioramento.

Tavola 8 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa quantitativa

Distribuzione delle esposizioni coperte da garanzie reali, personali o derivati su crediti per classi di attività regolamentare

Esposizioni garantite sottoposte al metodo Standard

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	30.6.2009		31.12.2008	
	Garanzie reali	Garanzie personali o derivati su crediti	Garanzie reali	Garanzie personali o derivati su crediti
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	128	1.742	52	1.549
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	-	252	4	263
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	118	240	9	24
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	16.657	1.410	23.809	2.042
Esposizioni verso o garantite da imprese	2.619	472	1.830	1.153
Esposizioni al dettaglio	815	-	647	-
Esposizioni scadute	28	-	20	-
Esposizioni ad alto rischio	-	-	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese	105	-	110	-
Esposizioni verso OICR	4	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-
Cartolarizzazioni	-	-	-	-
Totale	20.474	4.116	26.481	5.031

Nella presente Tavola vengono riportate le quote di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie e personali, a complemento di quanto riportato nella Tavola 6 nella tabella "con attenuazione del rischio di credito" che riporta, invece, la parte di esposizione residua non coperta da tali garanzie. Si ricorda che, in base alla normativa (nel caso di applicazione del metodo integrale adottato da Intesa Sanpaolo), le garanzie reali finanziarie (es. cash collateral o titoli ricevuti in pegno) abbattano l'esposizione a rischio, mentre le garanzie personali traslano il relativo rischio sul portafoglio regolamentare del garante; in conseguenza di ciò la rappresentazione delle garanzie personali nella presente tavola è in capo al garante.

Le esposizioni coperte da garanzie ipotecarie, per le quali la normativa prevede l'attribuzione di fattori di ponderazione preferenziali, non sono invece riportate nella presente Tavola in quanto già evidenziate nella Tavola 6 alla voce "esposizioni garantite da immobili".

Esposizioni garantite sottoposte al metodo IRB di base

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	30.6.2009		31.12.2008	
	Garanzie reali	Garanzie personali o derivati su crediti	Garanzie reali	Garanzie personali o derivati su crediti
Esposizioni verso o garantite da imprese				
Finanziamenti specializzati	3.788	-	3.267	-
PMI	17.026	154	16.854	160
Altre imprese	11.458	432	12.213	248
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	-	-	-	-
Totale	32.272	586	32.334	408

Tavola 9 – Rischio di controparte

Informativa quantitativa

Rischio di controparte

(milioni di euro)

Categorie di transazioni	Metodo del valore corrente - esposizione	
	30.6.2009	31.12.2008
Contratti derivati	17.621	23.016
Operazioni SFT (Securities Financing Transaction) e con regolamento a lungo termine	19.832	32.106
Compensazione tra prodotti diversi	-	-

Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

(milioni di euro)

Categorie di esposizioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
A. Acquisti di protezione				
A.1 Con scambio di capitali	30.192	33.679	55	-
- <i>credit default swaps</i>	30.192	33.679	55	-
- <i>credit spread options</i>	-	-	-	-
- <i>credit linked notes</i>	-	-	-	-
- <i>credit spread swaps</i>	-	-	-	-
- <i>credit default options</i>	-	-	-	-
- <i>altri derivati creditizi</i>	-	-	-	-
A.2 Senza scambio di capitali	697	972	483	-
- <i>credit default swaps</i>	684	972	483	-
- <i>credit spread options</i>	-	-	-	-
- <i>credit linked notes</i>	-	-	-	-
- <i>credit spread swaps</i>	-	-	-	-
- <i>credit default options</i>	-	-	-	-
- <i>altri derivati creditizi</i>	13	-	-	-
TOTALE (A)	30.889	34.651	538	-
B. Vendite di protezione				
B.1 Con scambio di capitali	28.062	34.644	-	-
- <i>credit default swaps</i>	28.032	34.518	-	-
- <i>credit spread options</i>	-	-	-	-
- <i>credit linked notes</i>	-	72	-	-
- <i>credit spread swaps</i>	-	-	-	-
- <i>credit default options</i>	-	-	-	-
- <i>altri derivati creditizi</i>	30	54	-	-
B.2 Senza scambio di capitali	131	2.098	5	-
- <i>credit default swaps</i>	131	2.098	2	-
- <i>credit spread options</i>	-	-	-	-
- <i>credit linked notes</i>	-	-	-	-
- <i>credit spread swaps</i>	-	-	-	-
- <i>credit default options</i>	-	-	-	-
- <i>altri derivati creditizi</i>	-	-	3	-
TOTALE (B)	28.193	36.742	5	-
TOTALE (A + B) al 30.6.2009	59.082	71.393	543	-
TOTALE (A + B) al 31.12.2008	68.052	79.344	573	-

Tra i contratti derivati su crediti sono inclusi 538 milioni di euro (valori nozionali al 30 giugno 2009) di operazioni poste in essere per copertura del rischio controparte.

Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
1. Governi e Banche Centrali	1	-	-	-	-	-
2. Altri enti pubblici	306	-	39	-	-	-
3. Banche	1.494	24.173	356	75	651	27
4. Società finanziarie	520	2.418	1.009	58	229	33
5. Imprese di assicurazione	90	-	14	1	-	5
6. Imprese non finanziarie	1.718	15	200	60	8	13
7. Altri soggetti	17	72	1	-	18	-
TOTALE (A)	4.146	26.678	1.619	194	906	78
B. Portafoglio bancario						
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
3. Banche	197	1.062	65	-	59	6
4. Società finanziarie	6	279	8	-	7	4
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	1
7. Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	203	1.341	73	-	66	11
TOTALE (A + B) al 30.6.2009	4.349	28.019	1.692	194	972	89
TOTALE (A + B) al 31.12.2008	4.542	32.590	6.479	167	1.116	891

Controparti / Sottostanti	Tassi di cambio ed oro			Altri valori		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
1. Governi e Banche Centrali	-	22	35	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
3. Banche	317	1.165	126	-	-	-
4. Società finanziarie	40	61	23	-	1	-
5. Imprese di assicurazione	126	8	3	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	310	199	92	25	-	6
7. Altri soggetti	3	13	1	-	-	-
TOTALE (A)	796	1.468	280	25	1	6
B. Portafoglio bancario						
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
3. Banche	2	125	4	-	-	-
4. Società finanziarie	-	3	2	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	2	128	6	-	-	-
TOTALE (A + B) al 30.6.2009	798	1.596	286	25	1	6
TOTALE (A + B) al 31.12.2008	1.299	3.609	650	63	74	16

(milioni di euro)

Controparti / Sottostanti	Sottostanti differenti			Totale		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
1. Governi e Banche Centrali	X	404	35	1	426	70
2. Altri enti pubblici	X	-	-	306	-	39
3. Banche	X	3.150	3.097	1.886	29.139	3.606
4. Società finanziarie	X	217	147	618	2.926	1.212
5. Imprese di assicurazione	X	120	30	217	128	52
6. Imprese non finanziarie	X	204	79	2.113	426	390
7. Altri soggetti	X	-	-	20	103	2
TOTALE (A)	X	4.095	3.388	5.161	33.148	5.371
B. Portafoglio bancario						
1. Governi e Banche Centrali	X	-	-	-	-	-
2. Altri enti pubblici	X	-	-	-	-	-
3. Banche	X	154	74	199	1.400	149
4. Società finanziarie	X	71	29	6	360	43
5. Imprese di assicurazione	X	-	-	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	X	-	-	-	-	1
7. Altri soggetti	X	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	X	225	103	205	1.760	193
TOTALE (A + B) al 30.6.2009	X	4.320	3.491	5.366	34.908	5.564
TOTALE (A + B) al 31.12.2008	X	3.206	1.683	6.071	40.595	9.719

Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	64.059	2.501	1.320
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	41.849	1.910	1.202
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	34	28	3
3. Banche	30.632	1.405	841
4. Società finanziarie	10.654	445	323
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	529	32	35
A.2 Vendite di protezione con controparti:	22.210	591	118
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	17.642	470	86
4. Società finanziarie	4.534	120	30
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	34	1	2
B. Portafoglio bancario	2	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	2	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	2	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
TOTALE al 30.6.2009	64.061	2.501	1.320
TOTALE al 31.12.2008	72.287	4.497	1.562

Tavola 10 – Operazioni di cartolarizzazione

Informativa quantitativa

Operazioni di cartolarizzazione: ammontare delle posizioni inerenti a cartolarizzazioni proprie e di terzi al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	199	199	48	48	99	99	13	13	-	-	18	18
a) Deteriorate	-	-	39	39	14	14	-	-	-	-	-	-
b) Altre	199	199	9	9	85	85	13	13	-	-	18	18
B. Con attività sottostanti di terzi (*)	5.005	5.001	482	476	44	44	-	-	124	124	2	2
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	5.005	5.001	482	476	44	44	-	-	124	124	2	2
TOTALE	5.204	5.200	530	524	143	143	13	13	124	124	20	20

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito						Totale					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	-	-	212	212	48	48	117	117
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	39	39	14	14
b) Altre	-	-	-	-	-	-	212	212	9	9	103	103
B. Con attività sottostanti di terzi (*)	-	-	1.937	1.937	-	-	5.005	5.001	2.543	2.537	46	46
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	1.937	1.937	-	-	5.005	5.001	2.543	2.537	46	46
TOTALE	-	-	1.937	1.937	-	-	5.217	5.213	2.591	2.585	163	163

(*) Inclusi per completezza informativa i programmi di Asset Backed Commercial Paper (ABCP) Romulus e Duomo i cui dettagli analitici sono peraltro riportati nelle tavole seguenti relative alle cartolarizzazioni di terzi.

Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni per cassa derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	23	-	44	-6	55	-4
A.1 Intesa Lease Sec - crediti performing rivenienti da contratti di leasing	13	-	-	-	-	-
A.2 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing	9	-	5	-	27	-
A.3 Intesa Sec - mutui performing	-	-	-	-	7	-1
A.4 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza	-	-	39	-6	14	-3
A.5 Cr Firenze Mutui - mutui performing	1	-	-	-	7	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	176	1	4	-	44	-
C.1 Intesa Sec 3 - mutui residenziali performing	162	1	-	-	26	-
C.2 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo (*)	1	-	-	-	-	-
C.3 Split 2 - crediti performing rivenienti da contratti di leasing (**)	13	-	4	-	18	-
TOTALE	199	1	48	-6	99	-4

(*) Il valore di bilancio complessivo include 1,4 milioni di titoli Senior e 0,3 milioni di titoli Mezzanine.

(**) Il valore di bilancio complessivo include 12,6 milioni di titoli Senior, 3,8 milioni di titoli Mezzanine e 18,1 milioni di titoli Junior.

Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni fuori bilancio derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Intesa Sec - mutui performing	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-

Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni per cassa derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 AYT Cedula						
- mutui residenziali	293	1	-	-	-	-
A.2 CARTESIO						
- finanziamenti	111	-	-	-	-	-
A.3 CENTURION CDO VII						
- finanziamenti corporate	73	-	-	-	-	-
A.4 Cordusio RMBS Securitisation						
- mutui residenziali	70	-	17	-	-	-
A.5 D'ANNUNZIO						
- crediti fornitori	175	-	-	-	-	-
A.6 Duchess (*)						
- titoli	140	22	-	-	-	-
A.7 EUTERPE						
- crediti verso l'Erario - utilities	145	-	-	-	-	-
A.8 Fondo Immobili Pubblici						
- patrimonio immobiliare pubblico	241	-	14	-	-	-
A.9 Geldilux						
- finanziamenti	184	-	-	-	-	-
A.10 GSC PARTNERS CDO FUND LTD						
- finanziamenti corporate	226	-	-	-	-	-
A.11 LOCAT SECURITISATION VEHICLE						
- leasing	65	-4	-	-	1	-
A.12 NORTH WESTERLY CLO II B.V.						
- finanziamenti corporate	144	-	-	-	-	-
A.13 POSILLIPO FINANCE						
- titoli	191	-	-	-	-	-
A.14 Rhodium (*)						
- titoli	71	10	-	-	-	-
A.15 Società di Cartolarizzazione Italiana crediti 1						
- prestiti personali	54	-	-	-	-	-
- prestiti alla ricerca	48	-	-	-	-	-
A.16 SUMMER STREET 2004-1 LTD (*)						
- titoli	53	3	-	-	-	-
A.17 Soc. Cart. Crediti INPS						
- contributi INPS	547	-	-	-	-	-
A.18 Stone tower (*)						
- titoli	51	-1	-	-	-	-
A.19 TCW GLOBAL PROJECT FUND III						
- finanziamenti Project Finance	583	-	-	-	-	-
A.20 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente	94	-	-	-	-	-
A.21 Portafoglio residuale frazionato su 417 titoli	1.442	-2	445	-23	43	-
TOTALE	5.001	29	476	-23	44	-

(*) Posizione facente parte di packages, il cui rischio di credito è integralmente coperto da un credit default swap (CDS) specificatamente negoziato. La ripresa/rettifica di valore evidenziata ha trovato, pertanto, sostanziale pareggio nella valutazione del derivato.

Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni fuori bilancio derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni al 30 giugno 2009

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Duomo - Asset Backed Securities e Collateralised debt obligations	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Manzoni - Asset Backed Securities	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Romulus - Asset Backed Securities e Collateralised debt obligations	-	-	124	-	-	-	-	-	1.937	-	-	-
Totale	-	-	124	-	2	-	-	-	1.937	-	-	-

Operazioni di cartolarizzazione: ammontare ponderato delle posizioni in funzione delle fasce di ponderazione del rischio - Metodo standard

(milioni di euro)

Fasce di ponderazione del rischio	30.6.2009		31.12.2008	
	Cartolarizzazioni proprie	Cartolarizzazioni di terzi	Cartolarizzazioni proprie	Cartolarizzazioni di terzi
Ponderazione 20%	18	707	193	515
Ponderazione 35% (*)	134	-	165	-
Ponderazione 50%	-	347	-	433
Ponderazione 100%	3	313	1	564
Ponderazione 150% (*)	157	-	168	-
Ponderazione 350%	-	256	-	133
Ponderazione 1250% - con rating	100	249	85	-
Ponderazione 1250% - privo di rating	511	938	522	120
Look-through - second loss in ABCP	-	-	-	-
Look-through - altro	-	-	-	-
Dedotte dal patrimonio di vigilanza	-	-	-	-
Totale	923	2.810	1.134	1.765

(*) Fattori di ponderazione applicati alle attività cartolarizzate, secondo quanto previsto dalla normativa in caso di mancato superamento del cap test.

Operazioni di cartolarizzazione effettuate nel periodo

Nel corso del primo semestre del 2009, il Gruppo Intesa Sanpaolo non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di una qualche significatività in cui il rischio degli attivi cartolarizzati viene trasferito ai soggetti terzi. Per completezza si segnala che in qualità di originator, il Gruppo ha posto in essere ulteriori operazioni in cui ha riacquisito integralmente i titoli emessi dal veicolo utilizzato per la cartolarizzazione (c.d. auto-cartolarizzazioni), nel quadro del prudenziale ampliamento della già elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali. Per questo tipo di operazioni, poiché i titoli in questione non sono stati ceduti in via definitiva a soggetti esterni al Gruppo, ai sensi degli IAS/IFRS non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti sottostanti di cui il Gruppo mantiene tutti i rischi e benefici e che, pertanto, risultano ancora iscritti nell'attivo del bilancio consolidato.

Tavola 11 – Rischi di mercato: Informazioni per le banche che utilizzano il metodo dei modelli interni per il rischio di posizione, per il rischio di cambio e per il rischio di posizione in merci (IMA)

Informativa qualitativa

Sulla base della normativa di riferimento emanata dalla Banca d'Italia, nel documento semestrale "Terzo Pilastro di Basilea 2", non è prevista la compilazione dell'informativa qualitativa (unica informativa prevista per questa Tavola). Come evidenziato nell'Introduzione, si rimanda al documento relativo al 31 dicembre 2008 per una più completa disamina degli aspetti qualitativi relativi ai rischi di mercato.

I requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato sono riportati negli schemi sintetici della Tavola 4 "Adeguatezza patrimoniale" del presente documento.

Tavola 12 – Rischio operativo

Informativa qualitativa

Sulla base della normativa di riferimento emanata dalla Banca d'Italia, nel documento semestrale "Terzo Pilastro di Basilea 2", non è prevista la compilazione dell'informativa qualitativa (unica informativa prevista per questa Tavola). Come evidenziato nell'Introduzione, si rimanda al documento relativo al 31 dicembre 2008 per una più completa disamina degli aspetti qualitativi relativi ai rischi operativi.

Si evidenzia, peraltro, che i lavori di implementazione per l'utilizzo dell'approccio avanzato (AMA), relativamente ad un primo perimetro di Società del Gruppo (Banche e Società della Divisione Banca dei Territori, Leasint, Eurizon Capital e la banca slovacca VUB), sono stati completati ed è stata richiesta l'autorizzazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo del metodo interno ai fini del calcolo del requisito patrimoniale.

I requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo sono riportati negli schemi sintetici della Tavola 4 "Adeguatezza patrimoniale" della presente informativa.

Tavola 13 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario

Informativa quantitativa

Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in strumenti di capitale

(milioni di euro)

Tipologia esposizioni/valori	30.6.2009								
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di mercato	Utili/perdite realizzati e impairment		Plusv/minusvalenze non realizzate e iscritte a stato patrimoniale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Utili	Perdite	Plus (+)	Minus (-)
A. Partecipazioni	174	2.737	81	X	81	58	-43	X	X
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	825	1.345	825	1.345	825	24	-15	251	-223
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	X	X

Tipologia esposizioni/valori	31.12.2008								
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di mercato	Utili/perdite realizzati e impairment		Plusv/minusvalenze non realizzate e iscritte a stato patrimoniale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Utili	Perdite	Plus (+)	Minus (-)
A. Partecipazioni	182	3.048	88	X	88	534	-358	X	X
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	789	1.438	789	1.438	789	163	-787	215	-223
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	X	X

Le minusvalenze nette su partecipazioni incluse tra gli elementi negativi del patrimonio supplementare ammontano a 47 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Portafoglio bancario: tipologia, natura e importi delle esposizioni

(milioni di euro)

Informazione	Valore ponderato	
	30.6.2009	31.12.2008
Metodo IRB	775	657
Esposizioni negoziate in mercati ufficiali	146	96
Esposizioni in strumenti di private equity	197	175
Altre esposizioni	432	386
Metodo standard	2.772	2.925

Tavola 14 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario

Informativa quantitativa

Rischio tasso d'interesse

La sensitivity del margine di interesse ¹ – nell'ipotesi di variazione in aumento di 100 punti base dei tassi e avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi – ammonta a fine giugno 2009 a +120 milioni di euro (-113 milioni di euro in caso di riduzione), in linea rispetto ai dati di fine 2008 pari a +102 milioni e -92 milioni di euro, rispettivamente, in caso di aumento/riduzione dei tassi.

Il rischio tasso d'interesse generato dal portafoglio bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo, misurato mediante la shift sensitivity analysis (variazione di valore del portafoglio conseguente ad uno spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva) ², ha registrato nei primi sei mesi del 2009 un valore medio pari a 470 milioni di euro, attestandosi a fine giugno su di un valore pari a 562 milioni di euro; tali dati si confrontano con un valore di fine esercizio 2008 pari a 484 milioni di euro.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'impatto sul portafoglio bancario dello shock di ± 100 punti base ripartito per le principali valute nelle quali il Gruppo Intesa Sanpaolo è esposto.

(milioni di euro)

EUR	Euro	519
HRK	Kuna - Croazia	14
USD	Dollaro - USA	13
RUB	Rublo - Russia	10
HUF	Fiorino - Ungheria	6
TOTALE		562

Il rischio tasso d'interesse, misurato in termini di Value at Risk (VaR) ³, è stato nel corso del primo semestre del 2009 mediamente pari a 155 milioni di euro (177 milioni il dato di fine 2008) e si è assestato a fine giugno su di un valore pari a 178 milioni di euro, che rappresenta anche il valore massimo del periodo (il valore minimo è stato pari a 86 milioni).

¹ La sensitivity del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e, pertanto, non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

² Le misurazioni includono una stima del fenomeno del rimborso anticipato (prepayment) e della rischiosità generata dalle poste a vista con clientela.

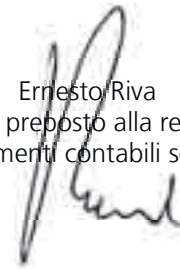
³ Il VaR è calcolato come massima perdita potenziale del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico).

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Terzo Pilastro di Basilea 2 al 30 giugno 2009" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

28 agosto 2009

Ernesto Riva
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Glossario

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELL'INFORMATIVA TERZO PILASTRO DI BASILEA 2

(nell'accezione accolta nel presente documento e con esclusione dei termini entrati nel lessico comune italiano oppure inseriti in un contesto che già ne chiarisce il significato)

ABS – Asset Backed Securities

Strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da un portafoglio di attività (collateral) dell'emittente (solitamente uno Special Purpose Vehicle – SPV), destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.

Esempi di attività poste a garanzia (collateral) sono i mutui ipotecari, i crediti vantati da società di emissione di carte di credito, i crediti commerciali a breve termine, i finanziamenti per acquisto di auto.

ABS di receivables

Titoli ABS il cui collateral è costituito da crediti.

AMA

(Advanced Measurement Approach), applicando questa metodologia l'ammontare del requisito di rischio operativo è determinato per mezzo di modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa ed altri elementi di valutazione raccolti ed elaborati dalla banca. Soglie di accesso e specifici requisiti di idoneità sono previsti per l'utilizzo dei metodi Standardizzato e Avanzati. Per i sistemi AMA i requisiti riguardano, oltre che il sistema di gestione, anche quello di misurazione.

Backtesting

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Capital structure

Costituisce l'insieme di tutte le varie classi di obbligazioni (tranche) emesse da un veicolo (SPV), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. I rapporti di subordinazione tra le varie tranches sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

Equity Tranche (B): rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranches; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

Mezzanine Tranche (B): rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranches con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.

Senior/Supersenior Tranche (B): rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso. Essa è comunemente

denominata anche super senior tranche e, se rated, presenta un rating superiore ad AAA essendo la stessa senior rispetto alla tranche mezzanine AAA.

Cap test

Test effettuato in capo al cedente o al promotore per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte di operazioni di cartolarizzazione. La normativa prevede che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate (cap). Il requisito patrimoniale a fronte del complesso delle posizioni verso una medesima cartolarizzazione è al massimo pari all'8% del cap.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine; *attività valutate al fair value*, i principi contabili IAS consentono di classificare in tale categoria le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico nel rispetto di alcune casistiche previste dallo IAS 39; *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita*, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CCF – Credit Conversion Factor

Vedi FCC.

Core tier 1 ratio

E' il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier 1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri

prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Credit default swap/option

Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato al deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della *option* occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni deteriorate scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90/180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

CRM

Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation).

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delinquency

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30,60 e 90 giorni.

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EDF – Expected Default Frequency

Frequenza di *default*, normalmente rilevata su un campione interno o esterno alla banca, che rappresenta il livello di rischio medio associabile a una controparte.

Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Fair value

E' il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

FCC – Fattore di Conversione del Credito (CCF)

Per le banche che utilizzano il metodo Standard e IRB di base, il Fattore di Conversione Creditizia rappresenta la percentuale di conversione, prevista dalla normativa,

da applicare alle esposizioni relative alle operazioni fuori bilancio per determinare l'EAD:

- 100% per le garanzie e gli impegni a rischio pieno;
- 50% per le garanzie e gli impegni a rischio medio (es. margini disponibili su linee di credito irrevocabili di durata originaria superiore ad un anno);
- 20% per le garanzie e gli impegni a rischio medio-basso (crediti documentari import-export);
- 0% per le garanzie e gli impegni a rischio basso (es. aperture di credito revocabili non utilizzate).

FiRB

Vedi IRB.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.

Grandfathering

Clausola di salvaguardia relativa ai requisiti patrimoniali, per la quale è prevista l'esclusione del trattamento con i metodi IRB per le esposizioni in strumenti di capitale acquisiti precedentemente al 31 dicembre 2007 (per maggiori dettagli confronta Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, Tit. II, Capitolo 1, Parte II, Sezione VI).

IAS/IFRS

I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

ICAAP

La disciplina del "Secondo Pilastro" (Titolo III) richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti di Internal Capital Adequacy Assessment Process, (ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("Primo Pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

IMA

Metodo dei modelli interni (Internal models approach), il cui utilizzo è possibile nel calcolo dei Rischi di mercato.

Impairment

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di *impairment* quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

IRB (Internal Rating Based) Advanced

Approccio dei *rating* interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

LDA - Loss Distribution Approach

Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di *business line*, l'ammontare della perdita attesa e di quella inattesa.

Loss cumulata

Perdita cumulata realizzata, ad una certa data, sul collaterale di un determinato prodotto strutturato.

Loss Given Default (LGD)

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier 2

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o *tier 2*.

M-Maturity

Vita residua di un'esposizione, calcolata secondo regole prudenziali. Per le banche autorizzate all'uso di *rating* interni viene considerata esplicitamente se si adotta il metodo avanzato, mentre viene fissata a 2,5 anni in caso di utilizzo dell'approccio di base.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Pool (operazioni)

Vedi *Syndacated lending*.

Preference shares

Vedi *Core tier 1*.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Probability of Default (PD)

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Retail

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di mercato

Rischio derivanti dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in euro e in valuta, ecc.).

Rischio di liquidità

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio operativo

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la *tranche* con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Syndacated lending

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche ed altre istituzioni finanziarie.

Slotting

Sistema di calcolo del requisito patrimoniale, basato su criteri regolamentari di classificazione, applicabile alle esposizioni che rientrano nel segmento dei Finanziamenti Specializzati da parte delle banche autorizzate all'utilizzo del sistema interno di misurazione del rischio di credito, (per maggiori dettagli confronta Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, Tit. II, Cap.1, Parte II, Sezione V).

SPE/SPV

Le *Special Purpose Entities* o *Special Purpose Vehicles* sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Tier 1

Il patrimonio di base (*tier 1*) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve da valutazione), al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il *tier 1* consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Tier 2

Il patrimonio supplementare (Tier 2) include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese, gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio

supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare costituisce il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre". Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre" e il 50 per cento degli "elementi da dedurre".

Total capital ratio

Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare (*tier 1* e *tier 2*).

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Upper Tier 2

Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del Tier 2.

Valore intangibile o immateriale

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile priva di consistenza fisica.

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

Con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasanpaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesasanpaolo.com

Internet: group.intesasanpaolo.com

Intesa Sanpaolo è la banca con maggior diffusione sul territorio nazionale. Leadership che deriva, oltre che dalle sue dimensioni, dalla capacità di interpretare e rispondere alle esigenze dei territori nei quali è presente. Risponde a questa volontà la scelta di mantenere e valorizzare tutte le banche del gruppo, che consentono a Intesa Sanpaolo di presentarsi sul mercato come cittadina a pieno titolo di tutti i luoghi in cui opera. È per questo che il corredo iconografico del bilancio ha tratto ispirazione dal ricco patrimonio culturale delle nostre città. A rappresentarle sono state scelte, quest'anno, le fontane di particolare rilevanza di ciascun capoluogo di regione e delle città sedi legali delle Banche dei Territori. È un omaggio alla tradizione e alla storia italiana nelle sue infinite variazioni. Ma è anche il segno di una volontà comunicativa e di relazione che connota l'attività delle persone di Intesa Sanpaolo e delle banche del Gruppo.



1. Padova
Fontana di Piazza delle Erbe



2. Roma
Fontana delle Tartarughe in Piazza Mattei



3. Firenze
Fontana del cortile di Palazzo Vecchio



4. Venezia
Fontana dell'Excelsior Palace Hotel



5. Campobasso
Fontana di Piazza Vittorio Emanuele



6. Torino
Fontana angelica delle Quattro Stagioni in Piazza Solferino



7. Genova
Fontana di Nettuno del Palazzo Doria Pamphilj



8. Forlì
Fontana di Piazza Ordelfaffi



9. Napoli
Fontana del giardino di Capodimonte



10. Bologna
Fontana del Nettuno in Piazza Maggiore



11. Milano
Fontana di Piazza Fontana



12. Perugia
Fontana Maggiore in Piazza IV novembre



13. Palermo
Fontana del Tritone del Museo Archeologico



14. Pesaro
Fontana di Piazza Maggiore



15. Bari
Fontana di Piazza Aldo Moro



16. Cagliari
Fontana della passeggiata in Via Roma



17. L'Aquila
Particolare della Fontana delle 99 cannelle in Piazza San Vito



18. Aosta
Fontana di Via Croce di Città



19. Trieste
Fontana dei Tritoni in Piazza Vittorio Veneto



20. Catanzaro
Fontana di Piazza Santa Caterina



21. Trento
Fontana di Nettuno in Piazza del Duomo



22. Potenza
Fontana Parco Montereale



23. Ancona
Fontana dei Cavalli in Piazza Roma



24. Gorizia
Fontana di Piazza della Vittoria

Fonti iconografiche

- 1 Foto di Ioannis Schinezos - Padova
- 2 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - collezione Malandrini, Firenze
- 3-4-7-9-14-17-21 Archivi Alinari - archivio Alinari, Firenze
- 5 Foto di Giuseppe Terrigno - Campobasso
- 6 Archivi Alinari - archivio Anderson, Firenze
- 8 Foto di Giorgio Sabatini - Forlì
- 10 Archivi Alinari, Firenze
- 11 Touring Club Italiano/Gestione Archivi Alinari, Milano
- 12 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - archivio Pasta, Firenze
- 13 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - collezione Blatt, Firenze
- 15 Foto di Umberto Corcelli - Bari
- 16 Foto di Elisabetta Messina - Cagliari
- 18 Foto di Filippo Bosio - Aosta
- 19 Foto di Franco Debernardi - Trieste
- 20 Foto di Beppe Mazocco - Catanzaro
- 22 Foto di Rocco Esposito - Potenza
- 23 Archivi Alinari - archivio Brogi, Firenze
- 24 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Firenze

